

Liberi e Uguali

Grasso in lizza a Roma, Boldrini a Milano

Le liste LeU alle politiche. L'idea di schierare la nipote di Prodi contro Delrio nel collegio di Reggio Emilia
Tensione a Napoli per la candidatura del fratello del sindaco De Magistris. Scende in campo anche Anna Falcone

L'ex governatore
Errani forse non corre
a Ravenna per evitare lo
scontro con l'orlandiano
Alberto Pagani

GIOVANNA CASADIO, ROMA

Pietro Grasso di sicuro candidato a Roma nell'uninomiale e a capo della lista proporzionale ma probabilmente al Senato. Laura Boldrini a Milano e forse a Torino nel collegio della Camera. Anche se tutti, nella sinistra di Liberi e Uguali (come del resto nel Pd) negano di stare compilando le liste, sono già giorni cruciali. Oggi e domani la sinistra riunisce coordinamento e tavolo proprio per decidere uno schema di massima di candidature. E cominciare a sciogliere i nodi.

A Napoli, ad esempio c'è la possibilità di una candidatura di Claudio De Magistris, fratello del sindaco Luigi. Sarebbe un bel colpo per la sinistra di Grasso avere l'appoggio indiretto di DeMa. Ma la corsa che sembrava quasi certa è ora in caduta e pochi ci scommettono. Colpa della tensione tra i dalemiano Massimo Paolucci, plenipotenziario di LeU in Campania e il sindaco

di Napoli. D'altra parte in Campania correrà anche Antonio Bassolino. Saranno candidati pure Guglielmo Epifani, l'ex sindacalista e segretario dem, Arturo Scotto, Aniello Formisano, Michela Rostan. Collegi affollati di big, dove l'altra carta a sorpresa della sinistra dovrebbe essere quella del magistrato Franco Roberti.

Il puzzle non è di facile composizione per LeU. Soprattutto pensando al futuro. A sinistra e tra i dem la spiegano così: se si va con le candidature *à la guerre comme à la guerre*, sarà difficile post elezioni una ricomposizione e una collaborazione. Vasco Errani, l'ex presidente della Regione Emilia Romagna e commissario per il terremoto, potrebbe quindi preferire alla candidatura a Ravenna il collegio della bassa modenese-alto ferrarese (cosiddetto collegio terremoto), evitando la disfida con Alberto Pagani, della sinistra dem. Pierluigi Bersani sarà certamente candidato in Lombardia (Brescia-Bergamo), ancora incerta la corsa a Bologna, dove sarebbe una lotta fratricida se il Pd gli contrapponesse Piero Fassino. Per restare nella roccaforte del centrosinistra, a Reggio Emilia, a Graziano Delrio ministro dem ed ex sindaco della città, LeU

cercherà di contrapporre Silvia Prodi. Sempre che riesca a convincere la nipote di Prodi, consigliera regionale.

Nel Pd, nei giorni scorsi sono stati sentiti i segretari regionali che hanno sollevato la questione dei *competitors* e quella dei collegi uninominali sicuri da assegnare ai centristi come Pier Ferdinando Casini, Beatrice Lorenzin. LeU potrebbe a quel punto avvantaggiarsene, e lo sa. La sinistra ha un'altra candidatura in carne: è quella di Anna Falcone, la leader del Movimento del Brancaccio che, dopo essersi sfilata, sembra ripensarci. A Milano certa è la candidatura di Pippo Civati, leader di Possibile e di Francesco Laforgia, capogruppo alla Camera. A Bari quella di Nicola Fratoianni di Sinistra italiana. In Basilicata c'è Roberto Speranza, uno dei fondatori della nuova sinistra. Tutti e tre saranno anche a capo di più listini del proporzionale. Aperta la partita in Toscana, terra renziana. La cugina di Renzi, Elisa Simoni è in campo, così come l'ex sindaco di Pisa, Paolo Fontaneli. In Sicilia Grasso vuole Pietro Bartolo il medico di Lampedusa. In Veneto l'ex ministro e eurodeputato Flavio Zanonato si candida nell'uninomiale per trainare voti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente del Senato Piero Grasso e la presidente della Camera Laura Boldrini

Grasso in lizza a Roma, Boldrini a Milano

FORD ECODAYS

FOCUS TDCI

€ 175